

Report settimanale n. 389

(12 - 18 febbraio 2024)

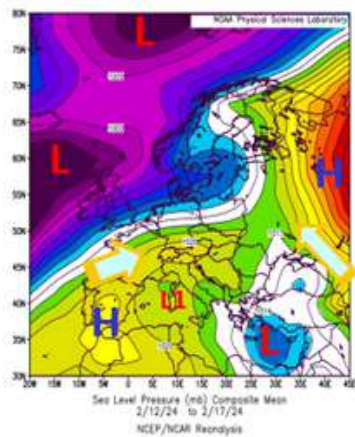
Dopo il maltempo del weekend, la settimana torna mite e soleggiata e solo a tratti qualche nuvola costiera



Lo scenario meteorologico in Liguria

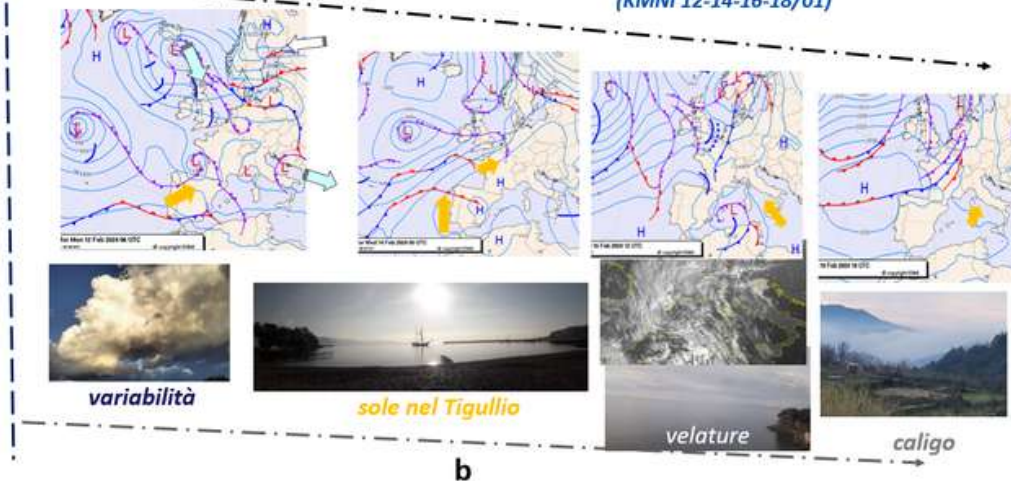
Configurazione meteorologica della settimana

Rianalisi NOAA della pressione al suolo dal 12 al 17 febbraio



a

Mappe KMNI della settimana (KMNI 12-14-16-18/01)



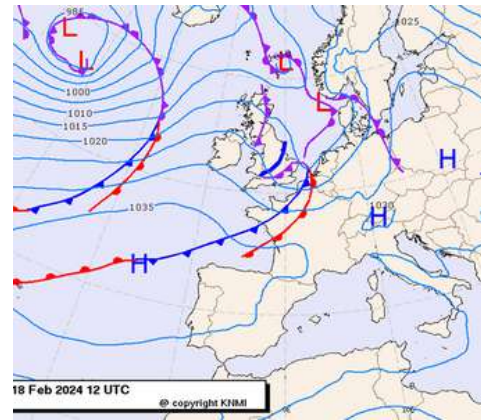
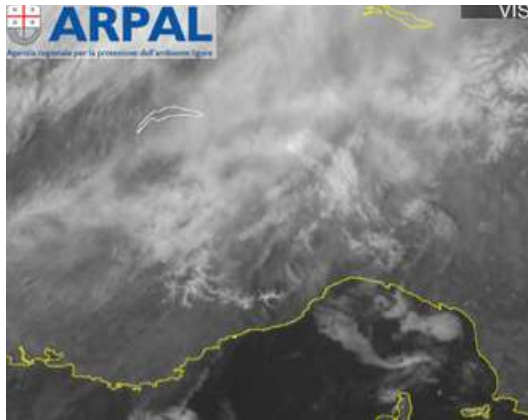
b

Fig.1 Rianalisi settimanale della pressione al suolo (a) e attraverso l'analisi dei fronti abbinata alla fotografia (b)

Fig 1a: Guardando la mappa NOAA (a) per la settimana relativa alla pressione media al livello del mare si evince la dominanza di una rimonta anticiclonica dalla Penisola Iberica verso la Francia e l'Europa centrale (H) che viene erosa sul suo bordo sud-occidentale dal transito di un debole disturbo in quota verso il weekend. Tuttavia tra la Liguria e la Corsica, nonostante l'alta pressione, si evidenzia una dominanza di una debole circolazione (L1) che ha richiamato aria più umida e qualche nube sul tirreno, più localmente in Liguria: qua, pur permanendo condizioni di stabilità, si osserva un cielo fino a molto nuvoloso per il transito di estese nubi medio-alte tra giovedì pomeriggio e sabato, senza precipitazioni seguite da parziali schiarite. Un debole impulso atlantico si attesta alle Alpi domenica 18 febbraio, richiamando correnti più umide dal mare ancora freddo verso l'interno: questa situazione ha comportato il fenomeno della 'caligo' sul genovese e nebbie nella Pianura Padana limitrofa.

Fig 1b: La settimana attraverso la fotografia mostra dopo il maltempo del 10-11 febbraio una variabilità a inizio periodo (che ha comportato qualche scarsa precipitazione confinata nell'interno imperiese - < 10 mm/giorno) e un tempo più soleggiato e anticiclonico, seguito da velature e addensamenti marittimi legati a infiltrazioni atlantiche che si sono portate sul Mediterraneo, interessando le zone tirreniche con un parziale cedimento della pressione tra le Baleari e le due isole maggiori. La domenica chiude il periodo con condizioni di nebbia marina (Caligo) sul genovese, che solitamente si colloca in periodo primaverile.

L'ingresso anticipato della Caligo a fine inverno



Ingresso della Caligo sul genovese (foto webcam P. Vagno, Iengo A.) colta anche dal satellite domenica 18 febbraio verso le 13:00 locali e dall'analisi dei fronti delle 12:00. Si evidenzia un richiamo umido prefrontale in un contesto anticiclonico sul Nord-Italia

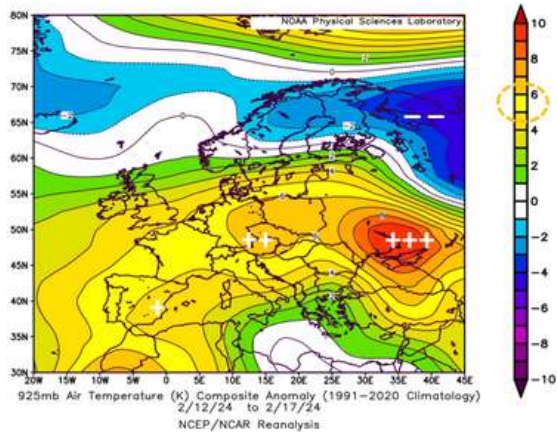
Temperature assai mite e aria umida e calda che scorre su una superficie del mare fredda: questi gli ingredienti ideali per la formazione della **tipica nebbia di mare genovese (Caligo)** che nuovamente ha fatto la sua comparsa sulle coste del Levante e della città di Genova, avvolgendo le spiagge di Boccadasse, Vernazzola, Quinto e Nervi per estendersi in alcune zone dell'interno del Levante e Genova centro. Anche il ponente cittadino, tra Pegli e Voltri, vede una nebbia che ha avvolto il porto.

L'acqua marina, al contatto con l'aria mite in scorrimento sopra la superficie, evapora e tende a condensare rapidamente formando piccolissime gocce di vapore. Si forma così la nebbia, che viene sospinta sulle coste dalle brezze di mare quando la temperatura dell'aria raggiunge il punto di rugiada, raffreddandosi a causa del mare più freddo. Un flusso di aria più mite scorre sulla superficie marina che, in questo momento dell'anno, raggiunge i valori di temperatura più bassi (siamo intorno ai 13-14 gradi), raggiungendo il punto di rugiada (detto *dew point*, ovvero la temperatura alla quale occorre raffreddare, a pressione costante, una massa d'aria affinché raggiunga la condensazione) creando la nebbia che viene poi sospinta sulle coste dalle brezze di mare.

Importante segnalare come solitamente il fenomeno si verifica a metà primavera, ma evidentemente in questi giorni è stato anticipato dalle temperature che da inizio inverno sono 'fuori stagione'.

L'andamento termico sulla Liguria

Analisi dell'anomalia di temperatura tra il 22/01 e 18/02



Trend settimanale per Genova CF e temperature climatologiche (11,8 °C - 6,6 °C)

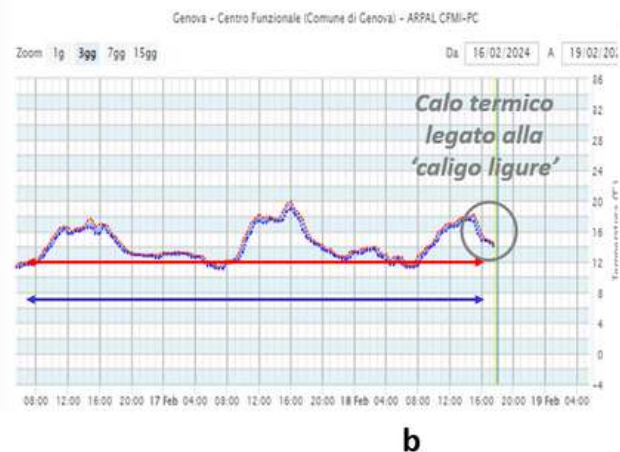


Fig.2 Andamento termico dalla scala europea (a – rianalisi NOAA) a quella locale ligure (b - stazione di Genova CF)

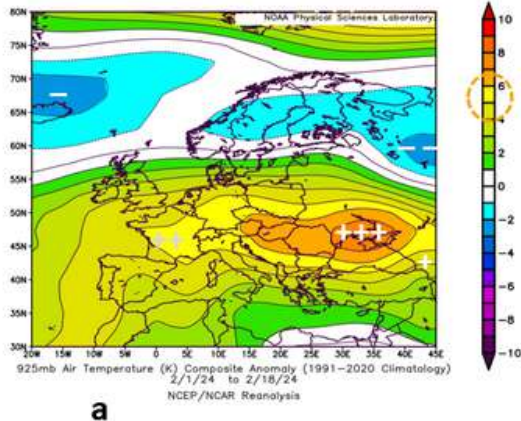
Fig.2 commento

La rianalisi su scala sinottica ai bassi livelli evidenzia un'Europa troppo 'calda', inglobata in un'anomalia termica anomala estremamente elevata (**+6/+8°C**) che ha riportato il continente in condizioni primaverili positive con diversi massimi centrati tra l'Europa orientale, il Mar Nero e la Turchia; si evidenzia un corridoio caldo (**+4/+6°C**) che si estende fino all'Europa occidentale e nord Africa. Sulla Liguria e sul Nord Italia la mappa NOAA mostra un'anomalia positiva tra **+5/+6°C**.

Scendendo su scala regionale, la stazione di Genova - CF (OMIRL - fig. 2 b) nella seconda parte della settimana (17-20 febbraio) mostra valori termici significativi con anomalie termiche sia per le T minime che per quelle massime, che hanno visto valori del termometro attestati sui 16/20 °C per le T max e +11-12 °C per le minime: salta all'occhio sia come queste temperature ormai siano già primaverili, sia come le T min siano posizionate sulla climatologia delle T max evidenziando anomalie di circa + 6°C. Nella settimana vengono registrati i massimi di quasi 22°C nello spezzino, con 21.7°C a Riccò del Golfo, Sesta Godano il 17 febbraio, mentre le minime non scendono sotto i -3 °C (registrati a Poggio Fearza a 1880 m il 12 febbraio).

Zoom sull'inverno 2023: un andamento termico 'anomalo' e 'positivo', che si mantiene salendo nella scala temporale (dal mese alla stagione)

Analisi dell'anomalia di temperatura mensile di febbraio (NOAA) fino al 18/02



Analisi dell'anomalia di temperatura invernale (NOAA) dicembre-gennaio e febbraio (fino al 17/02)

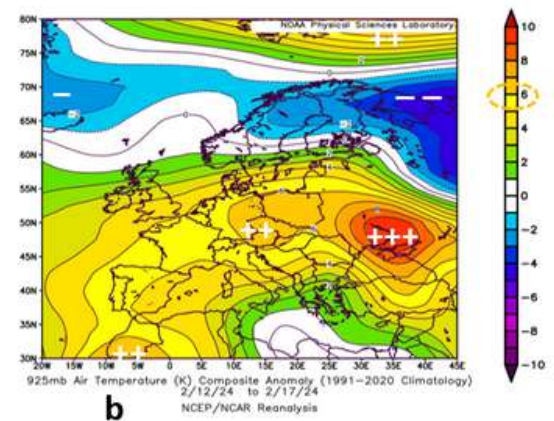
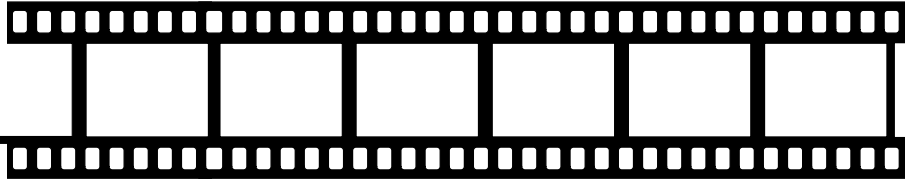


Fig.3 L'andamento termico a 925 hPa (circa 750 m) sull'Europa sembra evidenziare un inverno ormai 'mancato' che si ripropone dopo la precedente stagione fredda 2022 (fonte: Meteosvizzera, ECMWF), che si era già distinta per le temperature miti e le scarse precipitazioni.

Commento Fig.3

Salendo dalla scala mensile (a) a quella stagionale (b) aggiornata fino al 18 febbraio nelle analisi NOAA, evidenzia sul continente una dominanza di anomalie positive medie estremamente elevate (rispetto al clima) sull'area continentale europea e diverse zone mediterranee: queste rimangono sempre attestate sui +6/7°C sia per il mese che per la stagione (nonostante la scala temporale più prolungata). I valori di anomalia registrati sul Nord Italia e sulla Liguria sono mostrati dai circoli tratteggiati in legenda.

Meteofotografando



Meteofotografando coglie la metà della settimana soleggiata e senza vento con il passaggio di qualche velatura



Il 14 febbraio, una giornata da favola colta da Santa Margherita
Fonte: Onorato M.

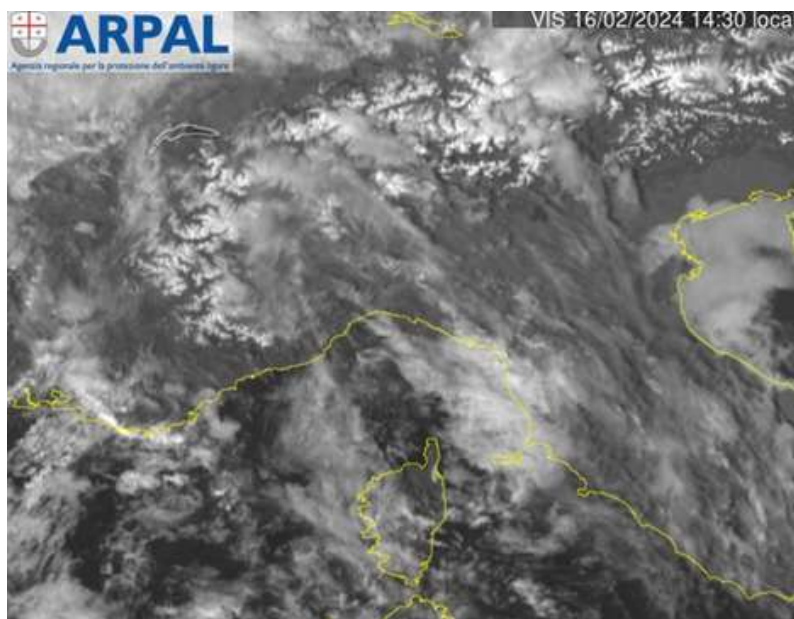
Meteofotografando

Velature e addensamenti a ridosso del weekend



Il 16 febbraio, condizioni di nuvolosità diffusa in assenza di vento sul mare fotografate da Nervi con vista verso il Ponente e rilievi dell'interno savonese ancora innevati in quota

Fonte: Onorato L.



I passaggi nuvolosi sono evidenziati nell'immagine satellitare (ARPAL)

Meteofotografando

La settimana si chiude con il fenomeno della Caligo primaverile



La Caligo a Genova il 18 febbraio
Fonte: Antonio Iengo e Marco Tizi,
CMI-ARPAL



